

## Comune di Canosa di Puglia

Ufficio Stampa

### Comunicato Stampa

14 febbraio 2006

*A tutti gli organi di stampa  
con preghiera di diffusione*

### **237. Terzo appuntamento della stagione teatrale canosina: domani in scena la commedia “O scarfalietto” di Eduardo Scarpetta**

Situazioni grottesche, paradossali e dunque, inevitabilmente comiche nella commedia “O scarfalietto” (lo scaldaletto), in scena domani, 15 febbraio, sul palcoscenico del teatro “Scorpion” a Canosa. Per il terzo appuntamento della stagione teatrale del Teatro Pubblico Pugliese, promossa dall’Assessorato alla Cultura, la compagnia teatrale “*Gli Ipocriti*” (che ha prodotto lo spettacolo) presenta *l’eterna Napoli* di **Eduardo Scarpetta** (che scrisse “O scarfalietto” nel 1881), con il libero adattamento di **Eduardo De Filippo** (del 1921), la partecipazione di **Antonio Casagrande** e la regia di **Armando Pugliese**.

**Giovanni Esposito, Mimmo Esposito ed Ernesto Lama** interpretano una tra le commedie più belle e divertenti di Scarpetta. Scritta nel 1881 è ispirata all’opera francese “*La Boulé*” di Meilhac e Halévy. Il personaggio centrale, don **Felice Sciosciammocca**, maschera tra le maschere, esprime in sé i caratteri fondamentali della commedia napoletana, “catalizzatore” delle incongruenze, banalità e bassezze della società del tempo che, nel palese intento di ridicolizzare, accentua malcostume ed eccessi. Tutte caratteristiche che spesso ricorrono nell’arte di Eduardo De Filippo. <<*L’intreccio* – sottolinea **Nicola Casamassima**, assessore alla Cultura -, *come di frequente avviene nella produzione scarpettiana, costruisce il suo sviluppo individuando negli eventi quotidiani di un nucleo familiare allargato quegli elementi cardine che, opportunamente caricati e condotti alle conseguenze estreme, concorrono alla creazione di situazioni grottesche, paradossali dunque inevitabilmente comiche*>>. Meccanismi drammaturgici precisi, affidati alla perizia degli attori <<*chiamati al compito di conservare, calibrare e restituire l’integrità e la funzionalità dei singoli personaggi, fanno, ancora oggi, de ‘O scarfalietto’ uno dei testi più frequentati ed amati di quel genere che si riassume nella definizione di “teatro comico napoletano”*>>. La vicenda, ambientata nella casa dei giovani e litigiosi sposini Amalia e Felice, muove i passi dai dissidi tra i due coniugi che coinvolgono via via, in un vortice serrato di eventi, equivoci ed accidenti, chiunque si trovi ad entrare nel loro raggio d’azione. Il divertimento nasce già nelle prime battute e va avanti crescendo, per un verso sollecitato da un rincorrersi di situazioni costruite sull’equivoco e sull’imprevisto, per l’altro incalzato nell’ultimo atto dal gioco martellante dell’autore al quale piace entrare nella parola, deformarla, esasperarne l’analogia dei suoni, alterarne il significato fino a rendere diverso il messaggio. Un gioco divertente anche quello di ridurre l’aula di un tribunale ad una bottega.

## Note di produzione

“Lo scarfalietto” è una delle commedie più belle di Eduardo Scarpetta, scritta nel 1881 è ispirata all’opera francese “La Boule” di Meilhac e Halévy.

Il personaggio centrale, don Felice Sciosciammocca, maschera tra le maschere, risponde all’esigenza dell’autore di avvalorare le esigenze della sua variopinta fantasia con il controllo del quotidiano, esprime in sé i caratteri fondamentali della commedia napoletana, i quali ricorrono senza alcun dubbio nell’arte di Eduardo De Filippo.

Il primo atto si svolge nella casa di Amalia e Felice Sciosciammocca, giovani sposi, i quali, a seguito di continui litigi, che vedono coinvolti anche i loro camerieri, Michele e Rosella, decidono di separarsi chiamando in causa i loro avvocati Anselmo e Antonio. Nella lite viene coinvolto anche il malcapitato Gaetano Capocchia, uomo curioso e dal carattere singolare, che si rivolge ai coniugi per prendere in fitto una casa di loro proprietà nella quale sistemare la sua giovane amante, la ballerina Emma Carcioff.

La scena del secondo atto è ambientato dietro le quinte del teatro dove lavora Emma, nel quale fervono i preparativi per il nuovo spettacolo. Qui si reca spesso Don Gaetano, che ricopre di gentilezze la ragazza, non sapendo che la stessa ballerina è amata anche da Antonio. E qui capitano anche Felice e Amalia, che pretendono a tutti i costi che Gaetano diventi loro testimone nella causa di separazione. Nella confusione generale si inserisce anche Dorotea, moglie di Gaetano, che, venuta a sapere della storia di suo marito con la ballerina, è decisa a chiedere giustizia.

Il terzo atto è ambientato in un’aula di tribunale, dove convengono tutti i personaggi della commedia e dove, dopo le testimonianze e le arringhe degli avvocati (famosa quella dell’avvocato Tartaglia), la giuria potrebbe proclamare il verdetto finale. Ma nell’atmosfera esagerata e inverosimile delle storie di Scarpetta, tutto è possibile.

**Teatro Scorpion Canosa**, Via Regina Elena, 10 - Tel. 0883.66.39.21.

**Orari:** Porta ore 20.30; Sipario ore 21.00

**Prezzi:** ABBONAMENTI: Platea, € 100,00; Platea Gruppi € 95,00; Platea Ridotto € 85,00; Galleria € 75,00; Galleria ridotto € 45,00. BIGLIETTI: Platea, € 17,00; Platea Ridotto € 15,00; Galleria € 13,00; Galleria ridotto € 8,00. Riduzione per studenti fino a 25 anni e persone oltre i 65 anni.

**Botteghino:** Le tessere di abbonamento saranno in vendita il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 20.00, presso l’Assessorato alla Cultura (Via Puglia, 12 – tel. 0883.611176). I biglietti saranno in vendita presso il botteghino del Teatro Scorpion (Via Regina Elena, 10 tel. 0883.663921) 3 giorni prima dello spettacolo dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Informazioni presso l’Ufficio Informagiovani (tel 0883.610260).

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

### **1 marzo 2006**

Angeli Custodi Manag.

#### **“TOSCA” ROMANA**

*Omaggio a Gabriella Ferri*

Regia MASSIMO VENTURIELLO

Di Roberto Agostini

Genere: Musicale

### **16 marzo 2006**

Anonima G.R.

#### **MORTE TUA, VITA MEA**

DANTE MARMONE

TIZIANA SCHIAVARELLI

MIMMO PESOLE

Scritto e diretto da DANTE MARMONE

Genere: Comico

**5 aprile 2006**

Doppiaeffe

**IL MISANTROPO**

MARIANO RIGILLO

ANNATERESA ROSSINI

Regia ROBERTO GUICCIARDINI

Di Molière

Traduzione e adattamento Roberto Guicciardini

Musiche **Nicola Piovani**

Genere: Classico

**21 aprile 2006**

Diana Oris

**IL MEDICO DEI PAZZI**

CARLO GIUFFRÈ

Regia CARLO GIUFFRÈ

Di Eduardo Scarpetta

Genere: Eterna Napoli

ufficio stampa

**francesca lombardi**

tel. 0883.610 206, cell. 347.6325951, fax. 0883.661005

e-mail: [ufficio.stampa@comune.canosa.ba.it](mailto:ufficio.stampa@comune.canosa.ba.it)

portale del Comune di Canosa: <http://www.comune.canosa.ba.it/>